

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - FEIC81800P

I.C. 'IL GUERCINO'

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
FEIC81800P	Medio - Basso
FEEE81801R	
5 A	Medio - Basso
5 B	Medio - Basso
FEEE81802T	
5 F	Medio Alto

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	EMILIA ROMAGNA (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
FEIC81800P	1.2	0.7	0.4	0.9

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	EMILIA ROMAGNA (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
FEIC81800P	1.5	0.9	0.5	0.8

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	EMILIA ROMAGNA (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
FEIC81800P	0.9	0.4	0.3	0.8

1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE I GRADO - I grado Ordinario		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	758,00	166,00
- Benchmark*		
FERRARA	7.934,00	1.007,00
EMILIA ROMAGNA	114.626,00	17.148,00
ITALIA	1.592.221,00	150.032,00

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
FEIC81800P	100,57	29,48
- Benchmark*		
FERRARA	4.035,22	20,96
EMILIA ROMAGNA	54.359,53	21,95
ITALIA	834.244,22	20,53

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilita', disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio economico di provenienza degli studenti è vario. La scuola è situata in un centro fino a qualche anno fa caratterizzato da una buona situazione socio economica, con la presenza di industrie di buon livello che hanno attirato forza lavoro anche da altri territori. La crisi economica italiana e mondiale, aggravata in questo territorio dagli eventi sismici del 2012 che hanno particolarmente colpito il centro ed alcune frazioni, ha rallentato la crescita territoriale e ha evidenziato il fenomeno dell'emigrazione. E' diminuito infatti l'arrivo di alunni stranieri diretto dai paesi di provenienza, ma è aumentato il passaggio degli alunni stranieri da altre scuole italiane e l'uscita di alunni stranieri già alfabetizzati e ben integrati. Vi è tuttavia una buona presenza di alunni stranieri di seconda generazione inseriti ed integrati nella comunità scolastica. Nell'ultimo anno, si è evidenziato il problema dell'esodo di famiglie di origine straniera, tra cui alcune con cittadinanza italiana, verso altri paesi europei.</p> <p>Sono inoltre presenti alunni provenienti da un contesto sociale avvantaggiato e alunni seguiti da servizi sociali. Questo contesto sfaccettato permette di realizzare una didattica di inclusione e incentiva la personalizzazione degli apprendimenti. Costituisce inoltre materiale di arricchimento e sviluppo delle competenze sociali favorendo il dialogo, la conoscenza e l'inclusione.</p>	<p>Il terremoto e la lenta ricostruzione hanno aggravato la situazione economica italiana e mondiale già debole. La presenza di alunni provenienti da situazioni di disagio e quindi con bisogni educativi speciali, la continua migrazione che non permette di avere una classe formata stabilmente necessiterebbe un maggior investimento di risorse finanziarie. Nei dati non è presente la percentuale di alunni stranieri e il rapporto alunni-insegnanti non corrisponde ai dati reali.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel territorio sono presenti quattro istituti comprensivi statali che comprendono scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di I grado, una scuola paritaria comprensiva di infanzia, primaria e secondaria e varie scuole dell'infanzia private, oltre a 3 istituti superiori. All'interno dell'Istituto, nato nel 2012 in situazione post sismica, vi è un comitato genitori che sostiene le attività della scuola e i rapporti con gli enti locali e con il territorio. Nel comune sono presenti diverse associazioni (Avis, Aido, Fondazione Cassa di Risparmio, Proloco, Libera, WWF, Lega Ambiente, La casa degli angeli di Daniele, Coordinamento per la Pace nel Cento-Pievese, Ferfilò, Promeco Associazione Volontari..) che cooperano ai progetti della scuola.</p> <p>L'amministrazione comunale fornisce educatori per gli alunni con grave diagnosi funzionale, mediatori culturali e servizi di supporto, didattico e sociale. Propone progetti di ampliamento dell'offerta formativa e occasione di formazione per i docenti.</p>	<p>La collaborazione porta ad un clima sereno e ad attività condivise ma sarebbero necessari ulteriori finanziamenti e maggiori risorse umane con adeguate e specifiche competenze. Un coordinamento anche esterno alla scuola di tutte le ricche proposte che vengono dal territorio consentirebbe di evitare uno spreco di energie e convogliare le risorse, umane e finanziarie, su alcuni obiettivi primari condivisi.</p>

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	0	4,2	4,9
	Due sedi	0	1,1	3,4
	Tre o quattro sedi	26,9	22,9	24,4
	Cinque o più sedi	73,1	71,7	67,3
Situazione della scuola: FEIC81800P	Cinque o piu' sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	0	0,6	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	88,5	83,3	80,5
	Una palestra per sede	7,7	9,6	9,8
	Più di una palestra per sede	3,8	6,5	6,5
Situazione della scuola: FEIC81800P	Una palestra per sede			

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:FEIC81800P - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: FEIC81800P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	1,2	1,43	1,96	1,72

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:FEIC81800P - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: FEIC81800P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	69,2	59,3	52

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:FEIC81800P - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: FEIC81800P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	73,1	73,4	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:FEIC81800P - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: FEIC81800P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	15,62	10,4	8,96	9,09
Numero di Tablet	5,66	3,07	2,09	1,74
Numero di Lim	4,67	4,02	3,99	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:FEIC81800P - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: FEIC81800P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	4	3,69	3,68	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	20,8	10,7	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	12,5	13,5	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	16,7	21,6	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	12,5	20,4	14,6
	5500 volumi e oltre	37,5	33,9	19,3
Situazione della scuola: FEIC81800P		Da 1500 a 3499 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le strutture sono localizzate in posizione centrale facilmente raggiungibili. E' in atto l'adeguamento delle certificazioni da parte dell'amministrazione comunale per tutti i plessi (con presentazione di Scia). Sono stati effettuati adeguamenti strutturali normativa anti incendio in scuola infanzia. Pur essendo edifici risalenti, in linea di massima, agli anni 70, trattasi di edifici sicuri che hanno retto agli eventi sismici senza alcun danno e che hanno permesso l'attività didattica a tutti gli alunni del territorio in attesa della costruzione di scuole nuove di altri comprensivi. Tutti i plessi sono dotati di palestra e ampi laboratori. Continuano lavori di riqualificazione in alcuni plessi. Le dotazioni di strumenti in uso nelle scuole sono ottime con presenza di Lim in quasi tutte le classi e tre classi 2.0 con tablet e chrome book. In tre plessi è presente un laboratorio di informatica che viene utilizzato anche per corsi regionali di riqualificazione professionale per gli adulti. Vi è anche una buona dotazione di strumenti musicali per attività integrative. Importante è stato in questi anni la generosità di donatori. L'amministrazione ha provveduto al potenziamento della rete wifi nel plesso centrale. E' in corso progetto utilizzo fibra ottica. La scuola è assegnataria di un progetto PON che ha preevisto la realizzazione di una classe 3.0. A seguito del bando Atelier creativi sta potenziando un plesso di scuola primaria.</p>	<p>Le risorse economiche sono determinate da quanto dispone il Ministero e gli Enti Locali. Minimo è il contributo volontario richiesto alla famiglie, che partecipano alla condivisione di impletamento delle attività e dotazioni tecnologiche.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:FEIC81800P - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
FEIC81800P	88	83,0	18	17,0	100,0
- Benchmark*					
FERRARA	3.274	80,9	771	19,1	100,0
EMILIA ROMAGNA	44.564	79,3	11.656	20,7	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:FEIC81800P - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
FEIC81800P	3	3,4	25	28,4	38	43,2	22	25,0	100,0
- Benchmark*									
FERRARA	67	1,9	772	22,2	1.251	36,0	1.384	39,8	100,0
EMILIA ROMAGNA	1.529	3,3	12.176	26,4	16.528	35,8	15.915	34,5	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:FEIC81800P - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
FEIC81800P	15	19,5	52	67,5	5	6,5	5	6,5
- Benchmark*								
FERRARA	741	24,0	737	23,8	717	23,2	897	29,0
EMILIA ROMAGNA	10.503	25,1	10.037	24,0	8.385	20,0	12.897	30,8
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
FERRARA	27	67,5	-	0,0	13	32,5	-	0,0	-	0,0
EMILIA ROMAGNA	378	69,2	18	3,3	150	27,5	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	2,8	2,3
	Da 2 a 3 anni	7,7	8,5	22,6
	Da 4 a 5 anni	53,8	41,5	20,8
	Più di 5 anni	38,5	47,2	54,3
Situazione della scuola: FEIC81800P	Da 4 a 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	8	23,5	20,4
	Da 2 a 3 anni	28	27,2	34,6
	Da 4 a 5 anni	52	28,9	20,6
	Più di 5 anni	12	20,3	24,4
Situazione della scuola: FEIC81800P		Da 4 a 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il personale docente è in maggioranza di ruolo, generalmente residente o domiciliato nel territorio, e abbastanza stabile. La formazione per l'utilizzo delle nuove tecnologie ha portato ad una buona autonomia da parte dei docenti ad utilizzare le lim e i mezzi informatizzati.</p> <p>L'insegnamento della lingua inglese alla scuola primaria è affidato a docenti stabili e specializzati. L'età anagrafica si sta abbassando anche a seguito di alcuni pensionamenti e trasferimenti, nonché immissioni in ruolo. Si evidenzia una buona coesione e collaborazione tra i docenti dei diversi gradi. Il comprensivo conclude quest'anno il secondo anno del secondo triennio di vita e i trasferimenti avvenuti in questi anni sono stati molto pochi, determinati da motivazioni familiari.</p> <p>Una buona parte dei docenti si sente coinvolto dalla necessità di formazione in particolare per l'elaborazione del curricolo, per la gestione di alunni con DSA e per il miglioramento dell'utilizzo delle nuove tecnologie. E' stata fatta formazione per registro elettronico anche nella scuola primaria ed interventi di auto formazione peer to peer. Abbiamo ancora in programma formazione nuove tecnologie a seguito di finanziamenti ottenuti con la partecipazione ad un bando Scuole Digitali. I docenti partecipano alle attività di formazione del CTS di Ferrara e dell'Ambito 6.</p>	<p>La situazione sismica iniziata nel 2012 e il dimensionamento che ha portato la costituzione di 4 comprensivi nel 2012 ha portato la necessità di un assestamento in termini di organici e passaggio di personale tra una sede all'altra, nonché riorganizzazione nella distribuzione di classi. La situazione si sta comunque stabilizzando. L'istituto avrebbe bisogno di spazi maggiori per potere accogliere le richieste delle famiglie.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
FEIC81800P	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	96,8	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
FERRARA	98,8	99,4	99,6	99,7	99,8	98,6	98,8	98,9	99,0	98,8
EMILIA ROMAGNA	99,2	99,6	99,8	99,8	99,8	95,4	95,5	95,6	95,6	95,6
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
FEIC81800P	95,1	94,2	96,3	98,9
- Benchmark*				
FERRARA	96,2	95,7	95,9	97,1
EMILIA ROMAGNA	97,3	97,5	97,4	98,0
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
FEIC81800P	28,0	23,7	20,3	14,4	11,0	2,5	25,4	22,8	25,4	17,5	3,5	5,3
- Benchmark*												
FERRARA	25,1	27,1	23,5	17,2	4,5	2,6	26,7	28,0	23,0	15,8	3,5	2,9
EMILIA ROMAGNA	26,0	26,3	22,7	16,9	5,3	2,8	25,3	26,5	22,7	16,9	5,4	3,1
ITALIA	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
FEIC81800P	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
FERRARA	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0
EMILIA ROMAGNA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
FEIC81800P	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
FERRARA	0,1	0,0	0,1
EMILIA ROMAGNA	0,1	0,1	0,2
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
FEIC81800P	4,4	0,0	3,3	2,2	4,4
- Benchmark*					
FERRARA	1,6	1,3	1,4	1,1	1,0
EMILIA ROMAGNA	1,6	1,5	1,5	1,3	1,0
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
FEIC81800P	1,9	0,0	0,9
- Benchmark*			
FERRARA	1,1	1,2	0,5
EMILIA ROMAGNA	1,0	0,9	0,7
Italia	1,3	1,2	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
FEIC81800P	3,1	4,9	1,8	4,0	4,4
- Benchmark*					
FERRARA	3,0	2,2	2,3	2,0	1,6
EMILIA ROMAGNA	2,7	2,2	2,0	1,9	1,5
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
FEIC81800P		1,8	0,0
- Benchmark*			
FERRARA	1,6	1,9	1,6
EMILIA ROMAGNA	1,7	1,5	1,4
Italia	2,1	2,0	1,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Pof garantisce una buona formazione di base per tutti; vengono effettuati corsi di alfabetizzazione per gli alunni stranieri e corsi di recupero in orario curricolare ed extra curricolare. La presenza dei docenti sul potenziamento ha permesso una maggiore cura sulle attività di recupero soprattutto nella scuola primaria. Nel plesso a tempo normale è stato possibile offrire un pomeriggio aggiuntivo per attività di rinforzo agli alunni più deboli. I criteri di valutazione adottati dalla scuola tengono conto della situazione di partenza di ogni alunno; ogni consiglio di classe elabora un piano di studio personalizzato per gli studenti Bes, Dsa che vengono valorizzati nelle aree in cui dimostrano inclinazione e competenze. Vengono effettuate attività laboratoriali, anche a classi aperte, e per gruppi di livello, per favorire la motivazione e l'apprendimento. Per i ragazzi con bisogni educativi speciali, soprattutto nella scuola secondaria, vengono proposti percorsi individualizzati cercando di motivare ad interessi personali anche non scolastici, valorizzando le inclinazioni degli alunni. Per questo c'è un forte investimento in attività pomeridiane laboratoriali. Fondamentale è la possibilità di incentivare tale progettualità con il FIS. Non vengono comunque trascurate le eccellenze utilizzate anche in attività di peer education. Nei casi di "allerta" dispersione scolastica o abbandono buona è la collaborazione con enti e associazioni del territorio.</p>	<p>La scuola ha trovato un modo per rispondere alle difficoltà territoriali ma per continuare su questa strada sono necessari finanziamenti continui anche per valorizzare le figure professionali competenti presenti nell'istituto. Necessaria sarebbe una figura professionale di coordinamento tra scuola ed enti esterni. Si dovrebbe rafforzare il raccordo con le scuole superiori dopo la conclusione del primo ciclo, percorso iniziato nell'anno scolastico 2015-16 con la rete "Piano di miglioramento" tra il nostro istituto e gli istituti secondari di II grado del comune di Cento. Tale percorso è continuato anche nell'anno scolastico appena concluso. Un dato che si discosta dalla media nazionale e regionale è il numero degli alunni in entrata ed uscita nel corso dell'anno scolastico che determina la necessità di "assestamento" della programmazione e azioni di rinforzo per l'inclusione dei nuovi alunni, non necessariamente "stranieri".</p>

Rubrica di Valutazione	
<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>	<p>Situazione della scuola</p>

C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola risponde alle esigenze degli alunni come dimostrano i dati. È una scuola che accoglie, ascolta e condivide i percorsi con le famiglie e con gli enti preposti. Il colloquio costante con le famiglie è supportato da un progetto genitori che prevede incontri serali con esperti. Il successo formativo, che considera le situazioni di partenza, è garantito grazie all'utilizzo di una didattica inclusiva, laboratoriale, di personalizzazione degli apprendimenti e di valorizzazione delle eccellenze. Si vorrebbe trovare un modo per accompagnare il passaggio alla scuola secondaria con la stessa metodologia per non disperdere gli alunni più fragili. I pochi casi di non ammissione alle classi successive sono motivati dal bisogno di tempi più lunghi per gli apprendimenti in alunni con difficoltà. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte è ora in media al livello provinciale, ma sono aumentati i casi di assegnazione di lode, rispetto ai dati dell'anno precedente.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: FEIC81800P - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Classe	Punteggio medio	Prova di Italiano				Prova di Matematica				
		Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)	
		48,2	48,7	48,2		48,4	50,4	51,0		
2-Scuola primaria - Classi seconde	45,1	↓	↓	↓	n.d.	45,7	↓	↓	↓	n.d.
FEEE81801R	45,0	n/a	n/a	n/a	n/a	42,8	n/a	n/a	n/a	n/a
FEEE81801R - 2 A	40,4	↓	↓	↓	n.d.	32,2	↓	↓	↓	n.d.
FEEE81801R - 2 B	50,7	↑	↑	↑	n.d.	56,0	↑	↑	↑	n.d.
FEEE81802T	45,2	n/a	n/a	n/a	n/a	48,7	n/a	n/a	n/a	n/a
FEEE81802T - 2 E	48,9	↔	↔	↑	n.d.	56,3	↑	↑	↑	n.d.
FEEE81802T - 2 F	42,1	↓	↓	↓	n.d.	42,7	↓	↓	↓	n.d.
		61,9	63,7	63,5		50,2	51,6	51,0		
5-Scuola primaria - Classi quinte	60,7	↔	↓	↓	-3,2	68,8	↑	↑	↑	13,6
FEEE81801R	58,2	n/a	n/a	n/a	n/a	72,5	n/a	n/a	n/a	n/a
FEEE81801R - 5 A	43,5	↓	↓	↓	-19,8	73,1	↑	↑	↑	18,1
FEEE81801R - 5 B	71,4	↑	↑	↑	8,3	71,9	↑	↑	↑	17,6
FEEE81802T	66,2	n/a	n/a	n/a	n/a	60,3	n/a	n/a	n/a	n/a
FEEE81802T - 5 F	66,2	↑	↑	↑	0,8	60,3	↑	↑	↑	3,2
		60,9	60,7	57,6		51,1	51,4	48,1		
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	62,9	↑	↑	↑	n.d.	52,5	↔	↑	↑	n.d.
FEMM81801Q	62,9	n/a	n/a	n/a	n/a	52,5	n/a	n/a	n/a	n/a
FEMM81801Q - 3A	66,7	↑	↑	↑	n.d.	47,4	↓	↓	↓	n.d.
FEMM81801Q - 3B	65,2	↑	↑	↑	n.d.	51,8	↔	↔	↑	n.d.
FEMM81801Q - 3C	60,5	↔	↔	↑	n.d.	57,8	↑	↑	↑	n.d.
FEMM81801Q - 3E	59,8	↔	↔	↑	n.d.	49,4	↓	↓	↑	n.d.
FEMM81801Q - 3F	61,5	↔	↔	↑	n.d.	55,1	↑	↑	↑	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
FEEE81801R - 2 A	9	3	6	0	3	16	2	1	1	0
FEEE81801R - 2 B	5	2	2	0	8	2	3	4	1	6
FEEE81802T - 2 E	3	3	2	4	3	1	2	6	2	4
FEEE81802T - 2 F	6	2	7	1	2	7	8	2	0	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
FEIC81800P	32,4	14,1	23,9	7,0	22,5	37,1	21,4	18,6	5,7	17,1
Emilia-Romagna	37,2	11,2	11,0	5,3	35,3	35,5	18,7	13,3	5,7	26,8
Nord est	35,5	13,1	10,5	5,4	35,6	31,4	20,1	12,8	5,9	29,9
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
FEEE81801R - 5 A	18	0	0	0	0	0	0	1	2	17
FEEE81801R - 5 B	2	3	4	2	9	0	0	1	4	15
FEEE81802T - 5 F	0	7	5	2	4	1	3	3	2	8
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
FEIC81800P	35,7	17,9	16,1	7,1	23,2	1,8	5,3	8,8	14,0	70,2
Emilia-Romagna	23,3	16,8	22,6	19,3	18,1	30,4	15,5	14,6	13,5	25,9
Nord est	20,0	16,5	23,6	20,6	19,3	26,3	17,1	15,3	13,4	27,8
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
FEMM81801Q - 3 A	0	6	4	5	7	8	2	3	4	6
FEMM81801Q - 3 B	1	7	3	5	9	3	8	2	5	7
FEMM81801Q - 3 C	3	6	6	3	7	4	1	4	5	11
FEMM81801Q - 3 E	5	3	2	2	5	3	5	1	3	5
FEMM81801Q - 3 F	4	1	5	6	5	4	4	2	3	8
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
FEIC81800P	11,8	20,9	18,2	19,1	30,0	19,8	18,0	10,8	18,0	33,3
Emilia-Romagna	18,4	15,7	16,9	18,2	30,8	26,3	15,7	12,4	10,8	34,8
Nord est	17,1	16,9	17,4	17,8	30,8	25,8	15,0	12,6	11,3	35,4
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2015/16				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
FEIC81800P	5,3	94,7	30,5	69,5
- Benchmark*				
Nord est	6,2	93,8	5,4	94,6
ITALIA	8,2	91,8	11,2	88,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2015/16				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
FEIC81800P	58,3	41,7	20,7	79,3
- Benchmark*				
Nord est	6,3	93,7	6,7	93,3
ITALIA	8,6	91,4	18,2	81,8

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale				X	
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale	X				
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La scuola raggiunge un livello complessivamente accettabile considerando la presenza di alunni di origine straniera. Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove è ritenuto globalmente affidabile. La scuola propone gli alunni prove standardizzate e prove comuni per classi parallele e prove standardizzate continuando la sperimentazione in rete con le scuole della provincia di Ferrara dell'anno precedente; inoltre attraverso una rete con le scuole superiori, seconda annualità, propone punti comuni per l'ingresso alla scuola secondaria. Sono ancora evidenti le variazioni degli esiti delle prove nazionali, soprattutto in alcune classi, variazioni che potrebbero essere determinate dagli spostamenti degli alunni in corso anno o a corso di studio avviato, fenomeno dovuto soprattutto alla situazione territoriale post sismica e al grande tasso di migrazione (entrata ed uscita). Gli esiti positivi nelle prove di matematica nelle classi quinte sono dovute ad una sperimentazione specifica che ha interessato tali classi tutto l'anno in preparazione delle prove di matematica.</p>	<p>La scuola non garantisce ancora esiti uniformi in classi parallele, anche con gli stessi docenti. Considerando che non si attribuisce questo fenomeno al cheating, si ritiene che nei plessi dove ci sono classi parallele sia necessario un maggior coordinamento ed attività a classi aperte con prove standardizzate comuni e attività rinforzo nelle classi più deboli. Si aumenteranno gli incontri di interclasse per ovviare questi dislivelli.</p> <p>Inoltre si ritiene che la situazione post sisma che ha interessato la scuola ha determinato una composizione delle classi disomogenea, mutevole e ancora mutante nel corso dell'anno, il che potrebbe portare a situazioni non omogenee all'interno delle classi stesse. Infatti le variazioni di alcune classi potrebbero essere determinate dagli spostamenti degli alunni in corso anno o a corso di studio avviato, fenomeno dovuto soprattutto alla situazione territoriale post sismica e di area ad alto tasso migratorio. Nella scuola secondaria, per diversa organizzazione oraria, vi è una classe che si auto forma e quindi non è possibile una equa distribuzione degli alunni come da criteri formazione classi. Nella scuola primaria in particolare gli esiti degli alunni nativi sono superiori agli esiti degli alunni di origine straniera per i quali spesso non si riesce a compiere un effettivo "recupero" per il passaggio degli stessi da una scuola all'altra. Tale fenomeno è meno evidente nelle prove di matematica.</p>
--	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica è inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica è superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica è pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	5 - Positiva
	6 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Nel corso degli anni si mantengono generalmente le stesse posizioni se si confrontano gli esiti dell'Istituto con quelli nazionali. Da migliorare la discrepanza tra classi parallele ora non più per classi parallele, ma nei plessi in cui si evidenzia tra classi parallele con diversa scelta tempo scuola una certa differenza. Questo dato può essere interpretato come una conseguenza della situazione territoriale recente che, a seguito del sisma e del dimensionamento, ha visto un passaggio continuo tra scuole per cui la composizione delle classi è mutata nel corso dell'anno e non ha potuto tenere conto dei criteri formazione classi, anche perchè è la scelta del tempo scuola che determina la formazione della classe, essendo in alcuni casi una sola. L'istituto si è impegnato in questi anni per avere classi parallele in ogni plesso. Tuttavia i risultati sono positivi in quanto, per le prove di matematica, gli esiti sono generalmente superiori alla media nazionale e spesso in linea con la media regionale. I diversi esiti tra alunni nativi e non avvantaggia gli alunni nativi probabilmente anche per la stabilità di frequenza nello stesso istituto da parte degli alunni nativi.


2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola valuta le competenze di cittadinanza con molta attenzione; sin dalla scuola dell'infanzia, passando per la scuola primaria e scuola secondaria, tale punto è ben declinato nel pof con la dichiarazione dei livelli attesi e dei comportamenti richiesti. Varie sono le iniziative che la scuola, con il supporto di Enti Locali e associazionismo, propone per ampliare queste competenze. La scuola propone diverse attività di gruppo per rafforzare lo spirito di iniziativa, l'autonomia e la capacità di collaborazione. Il livello delle competenze chiave di cittadinanza è generalmente buono. A livello sperimentale viene utilizzata la certificazione competenze anche per la scuola primaria. Nella scuola secondaria i progetti di cittadinanza e costituzione sono inseriti in un'ora curricolare in tutte le classi e quindi affrontati settimanalmente seguendo un progetto d'istituto che rafforza le competenze di cittadinanza e le competenze trasversali. Molti degli interventi relativi a cittadinanza e costituzione presentati nelle classi vengono rinforzati in incontri serali rivolti ai genitori. Tali incontri vedono la partecipazione di relatori provenienti dalla Polizia Municipale, Arma Carabinieri, Sert, psicologi... Per le competenze trasversali il consiglio di classe concorda punti comune d'azione. All'interno della scuola è attivo un progetto sulle competenze chiave di cittadinanza realizzato da esperti esterni. La scuola presenta progetti di alta valenza culturale.	Tutto questo è stato raggiunto solo con le risorse interne comunque potenziate da risorse umane aggiuntive in quanto scuola in area di post sisma. Ci si augura di potere mantenere tale progettualità grazie anche a risorse umane aggiuntive.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Una progettualità costante in termini di cittadinanza ha consentito un miglioramento oggettivo in termini di gestioni delle emozioni e di gestione positiva dei gruppi classe. Il clima della scuola all'interno delle classi è sereno e positivo; gli alunni manifestano senso di appartenenza e nella scuola secondaria non si sono verificati casi evidenti di mancato rispetto delle regole. Gli alunni manifestano senso di appartenenza e rispetto verso la loro scuola e i propri insegnanti. Fondamentale è la ricchezza dell'offerta formativa e delle proposte che vengono dal territorio, che la scuola sempre accoglie, presentando ai propri alunni esperienze che vengono dal mondo per potere migliorare le proprie competenze e migliorare il senso civico e di responsabilità. Molto positive le conferenze, gli incontri organizzati dall'associazionismo, i progetti teatrali a sfondo sociale e solidale, i contatti con scuole estere che permettono un confronto e la partecipazione ad iniziative locali e non.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
FEIC81800P	FEEE81801R	A	43,42	↓	↓	↓	68,00
FEIC81800P	FEEE81801R	B	72,57	↑	↑	↑	77,27
FEIC81800P			60,83	↔	↓	↓	75,36

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
FEIC81800P	FEEE81801R	A	68,00	↑	↑	↑	68,00
FEIC81800P	FEEE81801R	B	70,65	↑	↑	↑	77,27
FEIC81800P			66,37	↑	↑	↑	76,81

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
FEIC81800P	FEEE81801R	A	69,82	↑	↑	↑	70,83
FEIC81800P	FEEE81801R	B	58,76	↓	↓	↑	77,78
FEIC81800P	FEEE81802T	F	68,36	↑	↑	↑	81,82
FEIC81800P			65,44	↑	↑	↑	79,31

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
FEIC81800P	FEEE81801R	A	57,92	↑	↑	↑	70,83
FEIC81800P	FEEE81801R	B	45,66	↓	↓	↓	77,78
FEIC81800P	FEEE81802T	F	55,31	↑	↑	↑	81,82
FEIC81800P			53,89	↑	↑	↑	80,17

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
FEIC81800P	FEMM81801Q	A	0,00				44,00
FEIC81800P	FEMM81801Q	B	0,00				37,04
FEIC81800P	FEMM81801Q	C	64,28	↑	↑	↑	60,87
FEIC81800P			0,00	0,00	0,00	0,00	46,67

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
FEIC81800P	FEMM81801Q	A	47,26	↔	↔	↑	44,00
FEIC81800P	FEMM81801Q	B	0,00				37,04
FEIC81800P	FEMM81801Q	C	40,08	↓	↓	↓	60,87
FEIC81800P			38,05	↓	↓	↓	54,67


Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Essendo un istituto comprensivo, si riesce a seguire il percorso degli studenti dall'infanzia alla secondaria di I grado e si nota una corrispondenza dei livelli di apprendimento. Mancano i grafici per confrontare percorsi successivi ma, iscrivendosi gli alunni in scuole situate nel territorio, possiamo dire che, in linea di massima, c'è continuità nella corrispondenza delle valutazioni effettuate nel corso degli anni di permanenza nel nostro istituto. A tal fine l'Istituto sta chiedendo a campione ad alcune scuole superiori del territorio gli esiti delle valutazioni finali di italiano e matematica dei nostri alunni attualmente frequentanti gli Istituti secondari. La scuola sta attuando un nuovo progetto innovativo di orientamento con l'obiettivo di orientare in base alle inclinazioni e di coinvolgere maggiormente le famiglie. Si è creato un gruppo di lavoro con docenti delle scuole secondarie di II grado del territorio per accompagnare gli alunni nel percorso di studi al termine della scuola di I grado, grazie ai fondi delle reti per i piani di miglioramento. Gli alunni che frequentano le nostre scuole primarie nella quasi totalità continuano il percorso nel nostro istituto. Con i nuovi dati forniti, che mettono in relazione i risultati della scuola primaria con i dati Invalsi degli alunni della scuola secondaria in uscita, si evince che è avvenuto un miglioramento generale dei risultati. I risultati di matematica sono migliori rispetto all'italiano.</p>	<p>Una percentuale dei genitori non segue il consiglio orientativo, ma il dato non si discosta dalla media nazionale, anzi, è leggermente migliorativo. Raramente si conoscono gli esiti degli alunni che hanno lasciato la scuola dopo gli esami di licenza. Stiamo pianificando un sistema di monitoraggio per verificare il successo scolastico degli alunni che escono dal nostro istituto, almeno nel biennio e per gli alunni che si sono iscritti nelle scuole superiori del comune di Cento. Nel percorso successivo, i risultati di italiano sono inferiori ai risultati di matematica (alunni di origine straniera?).</p>
--	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti, nel successivo percorso di studio, sono buoni; pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento, pochi sono i non ammessi alla classe successiva, sempre con gravi motivazioni; negli anni successivi si registrano pochi casi di abbandono scolastico. Spesso gli alunni ritornano nella "loro" scuola secondaria di I grado e presentano la loro esperienza scolastica post scuola secondaria di I grado ai nuovi alunni. Monitorare gli esiti successivi non è facile per l'ampiezza del bacino in cui gli alunni si iscrivono dopo la scuola secondaria di I grado che li vede scegliere, non solo nel comune di residenza, ma in tre comuni di città non eccessivamente lontane, Bologna, Ferrara e Modena. È tuttavia iniziato un processo di monitoraggio con le scuole superiori situate nel comune di Cento.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	4,9	4,4
	3-4 aspetti	0	5,5	4,2
	5-6 aspetti	32	47,3	33,5
	Da 7 aspetti in su	68	42,4	57,8
Situazione della scuola: FEIC81800P		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	5,3	4,6
	3-4 aspetti	0	5,3	4,2
	5-6 aspetti	34,6	44,7	33,2
	Da 7 aspetti in su	65,4	44,7	58
Situazione della scuola: FEIC81800P		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:FEIC81800P - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FEIC81800P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	96,2	92,9	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	96,2	92,9	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	96,2	87,9	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	96,2	85,2	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	96,2	86,1	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	65,4	44,1	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	76,9	70,7	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	19,2	17,2	27
Altro	Presente	15,4	9,2	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:FEIC81800P - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FEIC81800P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	100	92,9	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	100	93,3	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	100	88,3	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	100	87,1	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	100	86,8	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	65,4	45,7	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	80,8	71,2	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	11,5	19,3	26,4
Altro	Presente	11,5	7,7	9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	5,7	4,6
	3 - 4 Aspetti	61,5	40,8	36,5
	5 - 6 Aspetti	11,5	24,1	27,7
	Da 7 aspetti in su	26,9	29,5	31,2
Situazione della scuola: FEIC81800P		3-4 aspetti		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	3,8	5,3	5,7
	3 - 4 Aspetti	53,8	38,9	38
	5 - 6 Aspetti	15,4	25,1	24,6
	Da 7 aspetti in su	26,9	30,7	31,7
Situazione della scuola: FEIC81800P		3-4 aspetti		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:FEIC81800P - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FEIC81800P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	80,8	78,1	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	73,1	77,2	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	84,6	90,8	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Dato Mancante	61,5	57,4	65
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	50	55,6	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	73,1	64,2	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	46,2	51,5	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	38,5	37,6	42,1
Altro	Dato Mancante	0	5	4,7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:FEIC81800P - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FEIC81800P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	80,8	77	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	69,2	75,8	68,2
Programmazione per classi parallele	Presente	50	57,4	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Dato Mancante	88,5	86,5	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	50	49,7	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	80,8	65,3	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	42,3	51,2	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	42,3	48,2	45,4
Altro	Dato Mancante	0	3,7	4,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curricolo d'Istituto, elaborato in sinergia tra i tre ordini di scuola, risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle esigenze del contesto locale. E' in linea con il PTOF d'Istituto, strutturato e costantemente revisionato a partire da queste necessità educativo-formative. I traguardi di competenza sono stati individuati in modo chiaro e condivisi tra docenti.</p> <p>Particolare risalto hanno le competenze sociali, civiche e di cittadinanza in quanto l'Istituto ha progettato un percorso molto ricco di educazione alla cittadinanza. In base al curricolo elaborato, i docenti strutturano il programma annuale e la progettazione extracurricolare. Gli obiettivi di competenza e abilità costituiscono il punto di partenza di attività di progettazione a ritroso e di percorsi di potenziamento dell'offerta formativa. Vengono progettati moduli di recupero e potenziamento sia alla primaria che alla secondaria (dati mancanti nella tabella forse per errato inserimento); alla primaria viene utilizzato in autonomia il monte ore utilizzando il potenziamento in pomeriggi aggiuntivi di recupero nel plesso funzionante a moduli; alla secondaria il potenziamento di arte viene parzialmente utilizzato per una classe di prolungato non in organico, ma richiesta dai genitori. Per condividere la progettazione e il curricolo nella scuola secondaria l'ora di Cittadinanza e Costituzione sarà dettagliatamente declinata ed inserita nel curricolo. I dati mancanti si riferiscono ad attività presenti.</p>	<p>Nonostante i cinque anni di lavoro comune, ancora non tutti i docenti partecipano fattivamente all'attività di gruppo, di classi aperte, coordinamento e progettazione prove standardizzate. I dati che risultano mancanti sono in realtà presenti; probabilmente è stato fatto un errore in sede di compilazione questionario scuola.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	52	32,2	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	28	38,9	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	20	29	54,7
Situazione della scuola: FEIC81800P		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	11,5	10,4	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,5	22,5	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	76,9	67,1	74,8
Situazione della scuola: FEIC81800P		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	41,7	34	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	37,5	35	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	20,8	31	51,7
Situazione della scuola: FEIC81800P		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	61,9	38,8	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	19	23,6	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	19	37,6	51
Situazione della scuola: FEIC81800P		Nessuna prova		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	26,9	22,3	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	38,5	36,6	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	34,6	41,1	56,8
Situazione della scuola: FEIC81800P		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	36,4	27,5	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	31,8	22,6	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	31,8	49,8	61,1
Situazione della scuola: FEIC81800P		Nessuna prova		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella scuola vi sono dipartimenti per la progettazione didattica; viene effettuata una programmazione periodica comune in tutte le discipline anche per classi parallele, sia nella primaria che nella secondaria. Anche per ordine di scuola è predisposto un momento di confronto annuale in verticale, sia dal punto di vista disciplinare che interdisciplinare. Sono stati attivati corsi di aggiornamento ed auto aggiornamento sulla progettazione curricolare e sulla progettazione a ritroso che hanno consentito l'integrazione delle tecniche didattiche in uso a cui hanno partecipato gruppi di docenti. La presenza di un gruppo di docenti motivati sta colmando le difficoltà dell'istituto nato da poco. Gruppi di lavoro hanno revisionato e aggiornato i curricoli, elaborando i traguardi delle competenze e i profili dello studente in entrata, in uscita e nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria. Ricco è il piano di ampliamento dell'offerta formativa che prevede progetti di recupero, potenziamento e attività laboratoriali. Ricca l'attività di studio e ricerca sulle prove standardizzata effettuata anche in collaborazione con la scuola secondaria di II grado. Le prove strutturate vengono svolte anche nella scuola secondaria: i dati presenti non sono aggiornati.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'Istituto Comprensivo, nato quattro anni fa, pur interessato dal grave sisma del 2012, ha, tuttavia, investito notevoli risorse interne nella ricerca di una metodologia comune sia all'interno dei singoli Istituti sia tra diversi ordini di scuola. Sarebbero opportuni finanziamenti ulteriori tali da poter coinvolgere la totalità dei docenti nei progetti di aggiornamento, pur investendo molto, anche utilizzando le rete, in aggiornamento con proprie risorse.

Subarea: Valutazione degli studenti**Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?


Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Si è completata la fase finale di revisione del curriculum d'Istituto. Nei diversi ambiti disciplinari, come nelle diverse discipline, vengono utilizzati criteri comuni di valutazione, concordati nel corso delle riunioni di dipartimento. La pratica della scelta di prove strutturate per classi parallele, costruite dagli insegnanti, si sta consolidando per diverse discipline, secondo i criteri comuni di correzione concordati. Nell'ambito del corso di aggiornamento sulla progettazione a ritroso sono state elaborate rubriche di valutazione, relative alle attività strutturate, che potranno risultare utili in diversi percorsi didattici. Vengono attivati corsi di recupero, consolidamento e potenziamento per gruppi di livello in molte discipline. Molto è stato investito sullo studio delle prove standardizzate utilizzando i docenti dell'anno di prova e i loro tutor e lavori in rete con scuole dello stesso grado e con scuole di grado superiore. Contrariamente a quanto risulta dalle tabelle, sia per la scuola primaria che secondaria, vengono fatte da tutte le classi prove di ingresso, prove comuni intermedie e finali, prove standardizzate sia in italiano che matematica. Per il prossimo anno scolastico si inseriranno progressivamente anche per inglese.</p>	<p>La pratica delle rubriche valutative richiede molto tempo e assimilazione per entrare nella pratica di lavoro quotidiana. Lo studio di prove standardizzate richiede team motivati e in sintonia, non sempre presenti in tutte le classi parallele. Il lavoro svolto quest'anno è stato migliorativo rispetto al precedente. Mancano momenti di condivisione e discussione forse fondamentali per la disseminazione delle buone pratiche che stiamo realizzando.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato il proprio curriculum all'interno di gruppi di lavoro e ha investito nella formazione. La coesione tra i vari ordini di scuola è complessivamente molto buona e, nonostante sia un comprensivo relativamente "giovane", la motivazione e la coesione hanno permesso di rivolgere il proprio interesse sullo studio e utilizzo delle prove standardizzate come forma di miglioramento degli esiti degli apprendimenti. La stabilità del personale ha favorito questo processo. E' da migliorare il grado di coinvolgimento all'elaborazione dei documenti finali.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	88,5	79,5	79,6
	Orario ridotto	0	0,9	3,8
	Orario flessibile	11,5	19,6	16,5
Situazione della scuola: FEIC81800P		Orario flessibile		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	88,5	75,9	73
	Orario ridotto	7,7	6,2	12,6
	Orario flessibile	3,8	17,9	14,3
Situazione della scuola: FEIC81800P		Orario ridotto		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:FEIC81800P - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FEIC81800P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	50	34,6	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	80,8	74,9	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1,5	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	15,4	10,4	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	11,5	9,5	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:FEIC81800P - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FEIC81800P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	80,8	86,5	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	61,5	61	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	2,5	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	7,7	8,9	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	7,7	4	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:FEIC81800P - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FEIC81800P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	19,2	36,4	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	100	95	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	2,1	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	11,5	6,5	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:FEIC81800P - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FEIC81800P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	80,8	85,9	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	96,2	88,3	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	3,1	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	3,8	7,1	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
A seguito del terremoto, l'istituto è stato dotato di molti laboratori, grazie alle donazioni che hanno permesso l'arricchimento di materiali e supporti didattici (computer, Lim, tablet, chrome book, libri, materiali per le attività espressive...). Tali materiali e dotazioni sono a disposizione di tutti gli insegnanti e gli studenti. Sono stati elaborati orari affinché tutti ne possano usufruire. I laboratori informatici sono usati anche per corsi per adulti. L'orario delle discipline viene elaborato considerando le esigenze di apprendimento degli studenti. Vengono realizzate molte attività laboratoriali, di recupero e di potenziamento anche in orario extracurricolare. L'accesso ai Pon ha permesso la realizzazione di una classe 3.0 che verrà utilizzata da tutti i gradi.	Non si riscontrano punti di debolezza, se non la mancanza di risorse economiche e la difficoltà di reperire fondi per mantenere le dotazioni tecnologiche ed effettuare attività aggiuntive come previsto nel Pof. Per i plessi in cui la dotazione di attrezzature informatiche non è ancora completa, si cercheranno finanziamenti. Si prevede la realizzazione di un laboratorio scientifico e l'ampliamento del laboratorio musicale. Anche per la scuola dell'infanzia si prevede un miglioramento per quanto riguarda materiali e strutture, in base ai finanziamenti possibili. Punto di debolezza sono le strutture vecchie delle scuole e la necessità di spazi maggiori per rispondere alle richieste delle famiglie.

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:FEIC81800P - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: FEIC81800P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	52,57	61,39	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	43,68	53,96	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:FEIC81800P - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: FEIC81800P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	100	39,22	43,73	40,3

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'utilizzo della Lim presente in tutte le classi della scuola secondaria permette modalità didattiche innovative ormai consolidate. La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative grazie anche alle attività formative di aggiornamento in particolare la progettazione a ritroso. Inoltre vengono effettuate attività di scambio docenti in diversi ordine di grado. Nella scuola sono presenti 3 classi 2.0.che dovrebbero però essere migliorate negli arredi.Si investe appena possibile in tecnologia. E' previsto l'uso del registro elettronico anno prossimo e attività didattiche in piattaforma.Si svolgono attività di formazione peer to peer.	Si evidenzia qualche difficoltà nel coinvolgere tutti i docenti anche a seguito di alcuni cambi di docenti. Si vuole uniformare la presenza di tecnologia della secondaria con la primaria ed arricchire ed ampliare i laboratori, senza trascurare il miglioramento della scuola dell'infanzia.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:FEIC81800P % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: FEIC81800P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	4	4	4,2
Un servizio di base		20	9,9	11,8
Due servizi di base		12	21,3	24
Tutti i servizi di base		64	64,8	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:FEIC81800P % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: FEIC81800P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	80	71,8	74,6
Un servizio avanzato		4	19,2	18,2
Due servizi avanzati		12	7,7	6,2
Tutti i servizi avanzati		4	1,2	0,9

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:FEIC81800P - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: FEIC81800P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	95,5	88,8	94,7
Nessun provvedimento		0	0,7	0,5
Azioni interlocutorie		0	5,9	2,9
Azioni costruttive		4,5	4,6	1,6
Azioni sanzionatorie		0	0	0,3

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:FEIC81800P - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: FEIC81800P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	50	49,4	58,2
Nessun provvedimento		0	0,6	0,3
Azioni interlocutorie		46,2	36,8	29,4
Azioni costruttive		3,8	10,4	9,3
Azioni sanzionatorie		0	2,8	2,8

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:FEIC81800P - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: FEIC81800P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	82,6	84,1	89,7
Nessun provvedimento		0	0,3	0,4
Azioni interlocutorie		13	10,9	6,1
Azioni costruttive		4,3	3,6	2,8
Azioni sanzionatorie		0	1	1

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:FEIC81800P - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: FEIC81800P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	70,8	64,8	64,3
Nessun provvedimento		0	0,3	0,4
Azioni interlocutorie		20,8	23,8	23,3
Azioni costruttive		4,2	6,8	7,2
Azioni sanzionatorie		4,2	4,2	4,9

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:FEIC81800P - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: FEIC81800P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:FEIC81800P - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: FEIC81800P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:FEIC81800P - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: FEIC81800P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:FEIC81800P - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: FEIC81800P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				


3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:FEIC81800P - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FEIC81800P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0	0,38	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0,46	0,69	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le regole di comportamento sono condivise tramite i regolamenti scolastici e tramite sorveglianza di docenti e collaboratori. In caso di comportamenti problematici la scuola concorda con le famiglie strategie di recupero e promuove con progetti ed interventi anche di esperti la promozione delle competenze sociali. All'interno dell'istituto è condiviso il progetto genitori con interventi di esperti che rafforzano quanto riportato dagli stessi nelle classi agli alunni e quanto condiviso nel Patto di Corresponsabilità. Il clima all'interno dell'istituto è tranquillo ed ordinato. Gli alunni si sentono responsabili e parte della comunità scolastica, vivendo la scuola come "loro".	Nonostante la presenza di alcuni alunni in situazione di disagio sociale, non si sono verificati episodi di comportamenti problematici.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola è ricca di dotazioni tecnologiche e di spazi che utilizza in modo adeguato in tutte le classi. Vari interventi formativi per studenti, docenti e genitori e la documentazione scolastica (regolamenti, patto educativo) rendono condivise le regole comportamentali sociali. Ciò consente un miglioramento del clima scolastico e favorisce gli apprendimenti. I conflitti vengono gestiti in modo condiviso ed efficace, guidando gli alunni a comportamenti responsabili. Tuttavia in alcuni plessi si prevede di apportare miglioramenti anche negli arredi per procedere ad innovazioni didattiche anche nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	3,8	4	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	61,5	60,2	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	34,6	35,9	23,1
Situazione della scuola: FEIC81800P		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:FEIC81800P - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: FEIC81800P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	73,1	81,4	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	53,8	61,3	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	15,4	22,3	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	92,3	96,6	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	76,9	51,4	42,2

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per rispondere alle difficoltà di apprendimento la scuola elabora progetti in orario curricolare ed extracurricolare che prevedono attività per classi aperte, lavoro di gruppo, gruppi di livello; Per gli alunni con BES e DSA si favorisce l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi e la valutazione dei progressi in base alla situazione di partenza viene costantemente monitorata. Per gli alunni con diagnosi vengono realizzati percorsi individualizzati in alcuni casi anche con il supporto degli educatori. Per gli alunni stranieri, quando necessario, vengono effettuate attività di alfabetizzazione e di italiano per lo studio anche in gruppi misti.</p> <p>Nel lavoro d'aula particolare attenzione viene posta agli alunni in difficoltà che vengono supportati dall'insegnante o da compagni favorendo la peer to peer education.</p> <p>Gli alunni con particolari capacità e attitudini sono indirizzati ad attività di approfondimento e valorizzati con la partecipazione a concorsi ed attività anche esterne alla scuola.</p> <p>La scuola realizza attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità anche in orario estivo e con la collaborazione di associazioni e scuole secondarie del territorio.</p> <p>La presenza di organico potenziato ha permesso di potenziare attività di recupero e supporto.</p>	<p>Sono necessari fondi in genere difficili da reperire.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:FEIC81800P - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FEIC81800P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	92,3	92,3	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	53,8	72,8	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	7,7	10,7	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	19,2	16,9	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	3,8	8,6	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	19,2	17,2	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	11,5	22,8	14,9
Altro	Presente	15,4	17,2	16,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:FEIC81800P - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FEIC81800P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	88,5	86,5	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	42,3	52,5	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	19,2	20,9	14
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	73,1	71,8	59,6
Individuazione di docenti tutor	Presente	15,4	14,7	15,4
Giornate dedicate al recupero	Presente	30,8	16,3	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	19,2	43,3	24,4
Altro	Presente	11,5	16,9	16,1

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:FEIC81800P - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FEIC81800P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	65,4	71,9	75
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	26,9	39,1	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	34,6	22,8	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	46,2	37,6	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	7,7	14,2	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	73,1	65,1	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Presente	26,9	31,7	46,3
Altro	Dato mancante	0	2,7	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:FEIC81800P - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FEIC81800P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	69,2	66	74
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	26,9	39	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	69,2	49,4	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	76,9	84	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	15,4	23,3	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	69,2	64,1	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Presente	73,1	81,6	78,5
Altro	Dato mancante	0	2,8	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Maggiori difficoltà di apprendimento sono registrate in casi di situazioni sociali svantaggiate o certificate; attività di recupero sono realizzate all'interno delle normali ore curricolare o a classi aperte e inoltre vengono proposte attività extra curricolari. In genere tali interventi sono efficaci e permettono di registrare un consolidamento degli apprendimenti, in base alla situazione di partenza.


Vengono realizzate anche attività di potenziamento per motivare e valorizzare gli alunni più meritevoli con attività extra curricolari, partecipazione a concorsi e attività esterne alla scuola.

Interventi individualizzati sono comuni.

Importante il lavoro svolto dai docenti dell'organico di potenziamento.

Maggiori risorse umane e finanziarie renderebbero consolidato questo tipo di organizzazione didattica.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La pratica della personalizzazione degli apprendimenti sia per gli alunni in svantaggio che per gli alunni più motivati è pratica quotidiana. varie sono le iniziative di recupero, potenziamento, intercultura e inclusione che permettono una variegata gamma di attività. Nessun alunno è escluso e a tutti vengono garantite pari opportunità. La presenza di organico potenziato ha permesso di implementare la personalizzazione e le attività di potenziamento e recupero.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:FEIC81800P - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FEIC81800P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	100	98,5	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	53,8	72,5	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	100	97,6	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	84,6	62,4	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	88,5	80,5	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	76,9	68,9	63,9
Altro	Dato mancante	3,8	13,9	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:FEIC81800P - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FEIC81800P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	100	98,5	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	73,1	75,5	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	96,2	94,8	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	69,2	68,1	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	73,1	64,7	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	50	44,5	51,8
Altro	Dato mancante	11,5	16	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le azioni di preparazione dell'attività di formazione delle classi sono concordate di anno in anno. Particolare attenzione viene riservata al passaggio di informazioni utili tra un ordine di scuola e l'altro al fine di favorire un omogeneo accorpamento di gruppi di alunni. Vengono effettuate attività di continuità nel passaggio da un ordine di scuola all'altro sia relativamente alla conoscenza e alla sperimentazione degli spazi, sia relativamente ad attività disciplinari funzionali ad un ingresso sereno e motivato degli alunni. Tali interventi, concordati tra docenti in base alle peculiarità degli alunni in entrata, risultano efficaci: viene previsto un momento di confronto tra i docenti in seguito all'attività, oltre alla socializzazione di impressioni e aspettative con gli alunni coinvolti.	Il movimento di alunni provenienti da altre scuole del territorio, non sempre quantificabile e prevedibile, non consente una realizzazione delle attività di continuità alla totalità degli alunni.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:FEIC81800P - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FEIC81800P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	84,6	88	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	69,2	77,6	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	42,3	58	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	96,2	96,6	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	38,5	53,1	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Dato mancante	34,6	47,2	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Dato mancante	84,6	83,1	76,4
Altro	Dato mancante	23,1	26,4	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'attività di orientamento è un punto di forza dell'Istituto in quanto realizzata su diversi fronti:</p> <ul style="list-style-type: none"> -attività di conoscenza di sé, delle proprie attitudini secondo un percorso strutturato triennale seguito da tutte le classi; -attività di aggiornamento dei docenti in collaborazione con le forze del territorio (Ufficio Informagiovani); -attività di presentazione dell'offerta formativa dei vari Istituti superiori presenti nel territorio; -attività di potenziamento pomeridiano e di valorizzazione delle attitudini attraverso sperimentazione di percorsi condotti da ex alunni della scuola, ora frequentanti la Scuola Superiore o l'Università; -percorsi di approfondimento pomeridiano presso Istituti Superiori del territorio secondo progetto concordato; -partecipazioni ad attività didattiche in orario curricolare presso Istituti Superiori del territorio, concordati con i docenti delle Scuole Superiori; - ciclo di conferenze per genitori condotte da esperti di orientamento; -attività di educazione all'affettività e alla conoscenza di sé condotti da uno psicologo dell'orientamento; - predisposizione di un consiglio orientativo elaborato dal Consiglio di Classe. <p>Il consiglio orientativo non è vincolante ed è seguito generalmente dal 35% degli alunni.</p>	<p>Nonostante il consiglio orientativo e le attività attitudinali realizzate, l'iscrizione alla Scuola Superiore è spesso determinata in base a fattori esterni alla scuola.</p>

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
FEIC81800P	0,6	5,2	43,3	10,4	17,6	23,2	0	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
FEIC81800P		69,0		31,0
FERRARA		69,7		30,3
EMILIA ROMAGNA		70,7		29,3
ITALIA		73,0		27,0

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
FEIC81800P	84,0	72,7
- Benchmark*		
FERRARA	91,1	82,2
EMILIA ROMAGNA	88,4	73,0
ITALIA	90,7	77,7

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'attività di orientamento è un punto di forza dell'Istituto in quanto realizzata su diversi fronti:</p> <ul style="list-style-type: none"> -attività di conoscenza di sé, delle proprie attitudini secondo un percorso strutturato triennale seguito da tutte le classi; -attività di aggiornamento dei docenti in collaborazione con le forze del territorio (Ufficio Informagiovani); -attività di presentazione dell'offerta formativa dei vari Istituti superiori presenti nel territorio; -attività di potenziamento pomeridiano e di valorizzazione delle attitudini attraverso sperimentazione di percorsi condotti da ex alunni della scuola, ora frequentanti la Scuola Superiore o l'Università; -percorsi di approfondimento pomeridiano presso Istituti Superiori del territorio secondo progetto concordato; -partecipazioni ad attività didattiche in orario curricolare presso Istituti Superiori del territorio, concordati con i docenti delle Scuole Superiori; - ciclo di conferenze per genitori condotte da esperti di orientamento; -attività di educazione all'affettività e alla conoscenza di sé condotti da uno psicologo dell'orientamento; - predisposizione di un consiglio orientativo elaborato dal Consiglio di Classe. <p>Il consiglio orientativo non è vincolante ed è seguito generalmente dal 35% degli alunni.</p>	<p>Nonostante il consiglio orientativo e le attività attitudinali realizzate, l'iscrizione alla Scuola Superiore è spesso determinata in base a fattori esterni alla scuola.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività sono predisposte su diversi fronti, con il coinvolgimento di famiglie, scuole di diverso grado e enti del territorio. Le famiglie rispondono con interesse e partecipazione alle conferenze e alle attività proposte.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'istituto e le priorità sono definite chiaramente nelle linee guide del Consiglio d'istituto e nel Piano dell'Offerta Formativa. Al momento della nascita dell'Istituto - 2012 - un gruppo di lavoro composto da docenti dei vari ordini - ha elaborato la missione dell'istituto e le priorità condivise successivamente dal collegio e dal consiglio d'istituto. Tali informazioni sono rese note anche all'esterno tramite il sito web e con la condivisione in diverse occasioni di riunione con i genitori. Questo lavoro costituisce la base del curricolo e del POFT.	Non si evidenziano. Le famiglie hanno fiducia nell'istituzione scolastica e tendono a delegare. Bisognerebbe coinvolgerle maggiormente. Il progetto genitori con la partecipazione a conferenze serali ha buona rilevanza.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza un monitoraggio con un questionario docenti, alunni e genitori relativo alla situazione delle dotazioni tecnologiche, utilizzo delle strutture, esiti degli apprendimenti, aspettative dell'offerta formativa, gradimento delle attività proposte. Tali questionari sono inseriti nel sito e i risultati raccolti tramite sistema Google e analizzati dal gruppo di valutazione. L'aggiunta dell'animatore digitale costituisce un punto di riferimento per l'implementazione tecnologica dell'istituto. I rapporti con i genitori sono molto positivi e la scuola è da loro apprezzata.	La compilazione dei questionari deve essere ripetutamente sollecitata.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	12	14,2	14,4
	Tra 500 e 700 €	28	29,5	26,8
	Tra 700 e 1000 €	36	31,1	35
	Più di 1000 €	24	25,2	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: FEIC81800P	Tra 500 e 700 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:FEIC81800P % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: FEIC81800P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	71,39	76,2	74,7	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	28,61	23,8	25,4	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:FEIC81800P % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: FEIC81800P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	19,6428571428571	25,33	21,87	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:FEIC81800P % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: FEIC81800P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	11,1111111111111	22,41	26,57	40,09

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA

Istituto:FEIC81800P - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FEIC81800P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		28	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	556	-41	-53	-38

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA

Istituto:FEIC81800P - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FEIC81800P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		-2	0	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:FEIC81800P - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FEIC81800P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	17	12,5	13,86	11,27

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:FEIC81800P - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FEIC81800P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	3333,41176470588	8078,77	6878,12	6904,86

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:FEIC81800P - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: FEIC81800P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	69,7	46,16	57	48,39

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:FEIC81800P - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FEIC81800P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	17,2990047293005	13,32	17,9	18,05

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le funzioni strumentali sono divise per chiare aree di intervento e coordinano vari docenti membri di commissione e gruppi di lavoro. Inoltre l'organizzazione della scuola prevede referenti di progetti che coordinano attività specifiche curricolari ed extracurricolari. Anche il personale ATA è organizzato in base a compiti condivisi in base anche alle posizioni contrattuali.	Buona parte di personale non sempre disponibile e ancora un buon tasso reticenza ad assumere responsabilità.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:FEIC81800P % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: FEIC81800P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	30,8	12,7	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	3,8	13	14,7
Attività artistica - espressive	1	15,4	7,9	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	0	53,8	61,3	38,6
Lingue straniere	1	19,2	24,9	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	15,4	13	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	34,6	41,2	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	11,5	24,9	25,5
Altri argomenti	0	15,4	13,6	16,6
Progetto trasversale d' istituto	1	26,9	16,9	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	0	26,9	17,5	17,9
Sport	0	19,2	14,7	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:FEIC81800P - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: FEIC81800P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	2,33333333333333	2,67	3,72	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:FEIC81800P % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: FEIC81800P %
Progetto 1	- migliorare le competenze logico matematiche; diminuire il divario delle competenze in base al genere e alla provenienza sociale; motivare allo studi
Progetto 2	migliorare le competenze linguistiche, rispondere ai bisogni formativi e alla richieste dei genitori; partecipare a gare per confrontarsi con altre sc
Progetto 3	accompagnare passaggio dall'infanzia alla primaria; qualificare le scuole dell'infanzia; prevenire situazioni di disagio; dare pari opportunità anche

3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	4	3,3	19,9
	Basso coinvolgimento	20	14,3	18,8
	Alto coinvolgimento	76	82,4	61,3
Situazione della scuola: FEIC81800P		Alto coinvolgimento		

Domande Guida

L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?


Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?

Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?

Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il piano dell'offerta formativa è coerente con l'allocazione delle risorse economiche e della distribuzione delle risorse stesse all'interno delle aree di progetto. La scuola ha vinto diversi bandi (Atelier Creativi, Pon Ambienti di Apprendimento, Le STEM si imparano d'estate). L'assemblaggio di più progetti nel Programma Annuale forse fa risultare una frammentarietà nei dati che non corrisponde al reale.	Un'integrazione di risorse finanziarie consentirebbe una maggiore realizzazione di progetti qualificanti l'offerta formativa. Per questo motivo stiamo partecipando ai bandi PON

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Con le risorse ricevute dal MIUR e con finanziamenti aggiuntivi la scuola riesce a mantenere un buon livello nel piano dell'offerta formativa come progettualità e come esiti degli apprendimenti coerenti con i bisogni formativi degli alunni e con le richieste delle famiglie. Molte attività vengono effettuate in extra scuola per gruppi di interesse e questa modalità, possibile grazie alla disponibilità di un gruppo di docenti, è stata molto apprezzata dalle famiglie. Con l'assegnazione dei fondi Pon o simili sarà possibile potenziare questo procedimento, sia con docenti interni che con professionalità esterne non a carico delle famiglie.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:FEIC81800P - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: FEIC81800P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	12	8,12	12,09	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:FEIC81800P - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: FEIC81800P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	2	0,62	10,13	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	2	0,35	9,42	13,41
Aspetti normativi	1	1,42	10,04	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	0,81	9,79	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	2	0,42	9,49	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	2	1,27	10,6	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	2	1,15	10,2	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0,23	9,37	13,37
Temî multidisciplinari	1	0,38	9,53	13,51
Lingue straniere	0	0,38	9,53	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	0,77	9,77	13,61
Orientamento	0	0,23	9,32	13,31
Altro	0	0,08	9,56	13,55

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:FEIC81800P - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: FEIC81800P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	6	3,42	11,89	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	0	1,08	9,92	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	2	0,92	9,84	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	1	0,92	10,01	14,92
Finanziato dal singolo docente	0	0,08	9,42	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	3	1,54	10,88	15,2

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e degli ATA. Promuove formazione su curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, nuove tecnologie, competenze area adolescenti. La qualità delle iniziative è buona per il coinvolgimento di docenti universitari ed esperti ex IRSSAE. La scuola partecipa ad iniziative formative organizzate da enti territoriali le cui ricadute nell'attività didattica quotidiana permettono una rielaborazione delle didattiche e maggiore attenzione ai bisogni formativi degli alunni.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Difficoltà nel coinvolgere tutti i docenti e il personale nel percorso di formazione.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie le competenze del personale organizzando attività di auto formazione in cui i docenti competenti di varie aree fungono da formatori. Il personale è valorizzato in base alle proprie competenze ed esperienze formative pregresse.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Coinvolgere il personale competente a fare formazione in quanto non sempre il personale, per imbarazzo ed umiltà, accetta il ruolo di formatore dei colleghi, pur avendone le competenze.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:FEIC81800P - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: FEIC81800P	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	5	2,85	2,91	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:FEIC81800P - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: FEIC81800P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	1,12	2,23	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1,04	2,16	2,24
Gestione amministrativa del personale	0	1,77	2,64	2,62
Altro	1	1,08	2,15	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	1,38	2,45	2,45
Il servizio pubblico	1	1,31	2,31	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	1	1,08	2,14	2,2
Procedure digitali sul SIDI	1	1,27	2,3	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,04	2,09	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,04	2,08	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	1,08	2,11	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	1,08	2,12	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1,04	2,1	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,04	2,1	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,08	2,11	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	1,04	2,08	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	1,27	2,31	2,39
Autonomia scolastica	0	1,08	2,16	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	1,27	2,22	2,25
Relazioni sindacali	0	1,04	2,1	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	1,12	2,12	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	1,15	2,14	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	1,35	2,39	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	0,9	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	26,9	8,8	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 – 6 argomenti	30,8	35,3	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	42,3	55	61,3
Situazione della scuola: FEIC81800P	Gruppi di lavoro su 4-6 argomenti			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:FEIC81800P - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: FEIC81800P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	42,3	46	55,8
Temi disciplinari	Dato mancante	38,5	63	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	50	51,1	52,5
Raccordo con il territorio	Presente	42,3	50,6	58,2
Orientamento	Presente	57,7	63	69,6
Accoglienza	Presente	57,7	58,2	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	80,8	86,4	86,2
Curricolo verticale	Dato mancante	38,5	35,9	32,7
Inclusione	Dato mancante	30,8	30,5	30,8
Continuità'	Presente	73,1	79,7	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	88,5	91	89,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la partecipazione a gruppi di lavoro sulle tematiche individuate dal POF in modo da poter arricchire con contributi personali il materiale prodotto. La condivisione è ritenuta adeguata ed avviene tramite collegio docenti e percorsi di auto formazione. Gli insegnanti sono molto sensibili alla propria formazione e si sta diffondendo la pratica del peer to peer e dell'auto formazione.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Coinvolgimento della totalità dei docenti e disponibilità a dare il proprio contributo e a mettersi in discussione, oltre alla mera passiva partecipazione.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
I gruppi di lavoro sono funzionali all'attività didattica ed hanno consentito un aggiornamento continuo con ricadute positive nella strutturazione del curriculum e sull'efficacia degli apprendimenti. Le competenze interne sono state adeguatamente finalizzate e valorizzate. Ogni anno viene privilegiata un'area tematica. Dalla formazione sul curriculum si è passati alla formazione per competenze area logico matematica e utilizzo strumenti alunni con disturbi specifici di apprendimento.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	0	1,1	4,2
	1-2 reti	3,8	19,5	30,4
	3-4 reti	38,5	35,5	34,1
	5-6 reti	19,2	24,6	17,6
	7 o piu' reti	38,5	19,2	13,6
Situazione della scuola: FEIC81800P		7 o piu' reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	46,2	58,3	67
	Capofila per una rete	26,9	22,3	21,6
	Capofila per più reti	26,9	19,4	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: FEIC81800P		Capofila per una rete		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	34,6	22,9	36,6
	Bassa apertura	30,8	21,7	17,9
	Media apertura	15,4	26,7	20,6
	Alta apertura	19,2	28,7	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: FEIC81800P	Nessuna apertura (0 reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:FEIC81800P - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: FEIC81800P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	2	88,5	79,4	75,2
Regione	1	19,2	15,5	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	38,5	52,3	20,8
Unione Europea	0	3,8	9,3	10
Contributi da privati	0	19,2	33,9	8,7
Scuole componenti la rete	5	69,2	50,8	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:FEIC81800P - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: FEIC81800P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	50	33,9	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	42,3	36,7	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	6	96,2	84,7	80,8
Per migliorare pratiche valutative	2	42,3	22	15,2
Altro	0	50	33,1	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:FEIC81800P - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: FEIC81800P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	34,6	27,1	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	11,5	19,8	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	3	88,5	72	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	23,1	31,1	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	46,2	23,4	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	1	7,7	13,3	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	3,8	26,8	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	76,9	32,2	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	19,2	21,2	13,3
Gestione di servizi in comune	0	30,8	21,2	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	30,8	22	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	11,5	16,1	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	11,5	10,2	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	0	3,1	3,8
Altro	3	42,3	18,9	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	3,8	2,3	6,9
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	7,7	10,9	16,8
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	46,2	47,9	49,1
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	38,5	37	25
	Alta varieta' (piu' di 8)	3,8	2	2,3
Situazione della scuola: FEIC81800P	Accordi con 6-8 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:FEIC81800P - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: FEIC81800P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	53,8	42,9	43,5
Universita'	Presente	57,7	78	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	15,4	9,6	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	34,6	24	25,4
Soggetti privati	Presente	26,9	40,4	27
Associazioni sportive	Presente	80,8	61,6	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	69,2	65,3	65
Autonomie locali	Presente	84,6	81,4	61,5
ASL	Presente	61,5	62,1	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	23,1	13,6	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:FEIC81800P - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: FEIC81800P	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	57,7	58,2	61,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:FEIC81800P - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: FEIC81800P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	6,45339216767788	23,21	21,88	22,2

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha attivato percorsi di collaborazione in rete. L'Istituto è stato capofila di un percorso di progettazione a ritroso ed ha coordinato le attività dei diversi istituti coinvolti. La collaborazione con gli Enti territoriali è stata attivata per diversi ambiti in modo da consentire un arricchimento dell'offerta formativa. E' previsto per il prossimo anno scolastico l'attivazione di un percorso di conoscenza della realtà lavorativa territoriale: tale iniziativa coinvolgerà gli alunni e i genitori.	La disponibilità maggiore di risorse consentirebbe una capillarità di iniziative che talvolta risultano circoscritte.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	8,3	16,4	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	25	31,9	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	50	43,8	36,5
	Alto livello di partecipazione	16,7	7,9	12,7
Situazione della scuola: FEIC81800P %		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	0	12,6	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	80,8	78,2	73,6
	Alto coinvolgimento	19,2	9,2	16,9
Situazione della scuola: FEIC81800P %		Medio - alto co		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa: il gruppo genitori del Consiglio d'Istituto collabora attivamente con i docenti nella strutturazione della documentazione. La scuola realizza cicli periodici di conferenze per genitori su tematiche concordate con il Collegio Docenti ed il Consiglio d'Istituto. Il Comitato genitori fornisce supporto alle attività della scuola condividendone i percorsi. E' attivo il registro elettronico, dal prossimo anno scolastico visibile ai genitori. Il sito della scuola, sempre aggiornato, rende fruibile e visibile la documentazione ed i percorsi a tutte le famiglie.	Difficoltà nel coinvolgere la totalità dei genitori. La partecipazione attiva da parte dei genitori è limitata; la maggioranza dei genitori delega alla scuola l'azione educativa. E' prevista l'attivazione del registro elettronico per i genitori anche per la scuola primaria.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato


Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola è soggetto attivo nella partecipazione a percorsi in rete e nella collaborazione con il territorio. Il coinvolgimento dei genitori risulta attivo e significativo, anche se non riguarda la totalità dei genitori.

5 Individuazione delle priorità


Priorità e Traguardi



ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Miglioramento delle percentuali nelle prove di matematica e italiano	Allineamento delle percentuali dei punteggi di Istituto ai benchmark di riferimento nelle prove Invalsi di italiano e matematica alla scuola primaria
		Diminuzione variabilità classi	Riduzione delle differenze nei risultati delle classi parallele almeno a livello di plesso e/o funzionamento orario
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Questa auto analisi, pur alcuni dati non chiari e con la presenza di criticità, ci ha confermato che il nostro istituto, con cinque anni di vita, ha lavorato in maniera positiva e creato molti punti forza. La criticità maggiore risulta essere tuttora, anche se in misura inferiore, negli esiti diversi in base alle classi, ma sicuramente ha contribuito a ciò anche la situazione di creazione di 4 comprensivi nel territorio, gli eventi sismici e la variazione territoriale nella localizzazione delle scuole e il fatto di essere in territorio di forte migrazione. Questo dato comunque conferma nel quinto anno di lavoro un miglioramento e ci incita a continuare il lavoro svolto quest'anno (prove standardizzate, prove comuni e partecipazione ad attività esterne) nonostante qualche resistenza. Non intendiamo comunque tralasciare altre competenze (cittadinanza) o altri esiti (attività di orientamento). Abbiamo iniziato un monitoraggio degli esiti in uscita post scuola secondaria.(esiti a distanza)

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Creare prove comuni e standardizzate di italiano e matematica con relativa valutazione standard da somministrare a classi parallele.
		Progettare attività didattiche negli anni ponte in modo da favorire l' inserimento degli alunni da un ordine di scuola all'altro.
	Ambiente di apprendimento	

	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	avviare forme di collaborazione in verticale con le scuole del territorio, centrate su obiettivi di apprendimento comuni
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Promuovere confronto e condivisione fra docenti sia in orizzontale che in verticale al fine di favorire l'attuazione del curriculum d'istituto
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Il nostro piano di attività e di obiettivi in linea con il PTOF d'Istituto contribuirà al raggiungimento delle priorità evidenziate. Primari quindi gli obiettivi di correzione delle criticità e di uniformare gli esiti, senza per questo tralasciare attraverso la progettazione generale d'Istituto il potenziamento, l'inclusione, l'accoglienza e le attività di orientamento col proposito di procedere nel consolidamento di una scuola in cui nessuno sia escluso e nel coinvolgimento partecipativo dei genitori. Il miglioramento degli ambienti di apprendimento, portato avanti in questi anni e giunto ormai ad un livello di soddisfazione sta favorendo il raggiungimento di questi obiettivi. Le priorità comunque non determineranno l'esclusione di altri obiettivi o attività essenziali che l'istituto propone.